



**Università
di Brescia**

COMUNICATO STAMPA

Il progetto STEM in Genere dell'Università di Brescia vince il Premio Impatto 2026

Nuovo riconoscimento nazionale per il progetto dell'Università di Brescia, già premiato per il suo impegno a favore della parità di genere nelle discipline scientifiche

Brescia, 8 ottobre 2026 - Il progetto STEM in Genere dell'Università di Brescia ha vinto il Premio Impatto 2026 nella categoria Pubbliche Amministrazioni. Il riconoscimento è stato conferito il 6 ottobre, durante il Salone della CSR e dell'innovazione sociale all'Università Bocconi di Milano. Alla quinta edizione del premio sono stati candidati 107 progetti di imprese, organizzazioni non profit e pubbliche amministrazioni.

Promosso dal gruppo promotore del Salone, il Premio Impatto valorizza le organizzazioni capaci di misurare il valore economico, sociale e ambientale generato dalle proprie iniziative. La giuria valuta, tra gli altri aspetti, la qualità della metodologia, i risultati e il coinvolgimento dei soggetti interessati. Per STEM in Genere, dunque, il premio riconosce sia le attività realizzate sia l'impegno a comprenderne e documentarne gli effetti.

Nato all'Università degli Studi di Brescia per contribuire al riequilibrio di genere nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, STEM in Genere interviene quando interessi, aspettative e scelte di studio stanno ancora prendendo forma. Porta gratuitamente nelle scuole laboratori, incontri e attività interattive, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Coinvolge anche docenti e famiglie, perché superare gli stereotipi richiede un lavoro condiviso tra scuola, università e territorio. In questo percorso collabora con Comunità Pratica ed Ecom, che sostengono il progetto.

Solo nel 2025 il progetto ha raggiunto 13.351 studentesse e studenti, 330 docenti, 55 scuole e 42 comuni del territorio bresciano, realizzando oltre 570 ore di attività educative. La valutazione dell'impatto, attraverso la metodologia *Social Return on Investment* (SROI) condotta dalla dott.ssa Chiara Leggerini, affianca al numero delle persone coinvolte un'analisi del valore sociale prodotto dalle iniziative.

Quello ottenuto a Milano si aggiunge ai riconoscimenti già ricevuti da STEM in Genere. Nel 2023 il progetto ha vinto il Premio PA Sostenibile, nella categoria "Parità di genere", nell'ambito di Forum PA; nel 2024 è stato inserito tra le *Best Practice* di STEAMiamoci, l'iniziativa promossa da Assolombarda per valorizzare la presenza femminile nelle discipline scientifiche e tecnologiche.

Le tre responsabili del progetto sono Mariasole Bannò, fondatrice e coordinatrice di STEM in Genere, Marika Vezzoli, presidente della Commissione Genere dell'Università degli Studi di Brescia, e Anita Pasotti, direttrice scientifica. Il nuovo premio è un riconoscimento al lavoro collettivo delle persone, delle scuole e dei partner che rendono possibile il progetto: un impegno per dare a ogni bambina e a ogni ragazza la libertà di avvicinarsi alla scienza e di scegliere il proprio futuro senza stereotipi.

Per approfondire: stemingenere.unibs.it